

## No alla violenza sulle donne, oggi incontro-dibattito sulla legge sammarinese

Oggi, nella sede dell'Istituto giuridico sammarinese (via Piana, 27), si parlerà della Legge 20 giugno 2008, n°97, in materia di "prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere".

Il dipartimento di Scienze Umane dell'Università di San Marino, su mandato e in collaborazione con l'Authority per le Pari Opportunità, con il contributo dell'Istituto giuridico sammarinese e dell'Ordine sammarinese degli avvocati e notai intende offrire, dalle 15 in poi, agli interessati, la possibilità di confrontarsi sul testo di Legge sammarinese e vedere insieme i percorsi e i protocolli attuati o da attuarsi nei settori impegnati nella prevenzione e repressione della violenza

"La violenza alle donne - recita il comunicato



- solo da pochi anni è diventato tema e dibattito pubblico, mancano politiche in contrasto alla violenza alle donne, ricerche, progetti di sensibilizzazione e di formazione. Le ricerche compiute negli ultimi dieci anni dimostrano che la violenza contro le donne è endemica nei paesi industrializzati come in quelli in via di sviluppo. Le

vittime e i loro aggressori appartengono a tutte le classi sociali o culturali, e a tutti i ceti economici. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, almeno una donna su cinque ha subito abusi fisici o sessuali da parte di un uomo nel corso della sua vita. E il rischio maggiore sono i familiari, mariti e padri, seguiti dagli amici: vicini di casa, conoscenti stretti e colleghi di lavoro o di studio". Relatori del seminario sono gli avvocati Gian Paolo Pasquali e Silvia Micheloni, quest'ultima membro dell'Authority per le Pari Opportunità. Il seminario rientra nei programmi di formazione per gli operatori coinvolti nella rete dei servizi indicati dalla Legge e in quelli della Scuola sammarinese di alta formazione per le professioni di avvocato, notaio, dottore commercialista ed esperto contabile.

**L'evento sarà anche una grande opportunità di preghiera e riflessione per tutti i partecipanti**

# Raduni, musica e giochi a Serravalle in onore della Vergine del Rosario

## Quattro giorni di festa in Piazza Bertoldi per ragazzi e famiglie

Questo fine settimana si svolgerà la tradizionale Festa parrocchiale di Serravalle, in onore della Beata Vergine del Rosario, coordinata dal Comitato Festa Parrocchiale e dal Centro Sociale S. Andrea, col patrocinio della Giunta di Castello di Serravalle. La festa è una grande opportunità di preghiera, di riflessione, d'incontro e di tanti momenti ricreativi per ragazzi e famiglie.

Numerosi appuntamenti che diventano occasioni di ritrovo per tutti i parrocchiani di Serravalle e non solo, con l'aiuto di tanti volontari giovani e adulti che, mettendo in gioco il loro tempo e la loro creatività, costruiscono luoghi in cui il rapporto umano sviluppa la crescita della persona, in un clima di fratellanza e condivisione.

Di seguito il programma: **Venerdì 3 ottobre:** ore 20.30 raduno in Chiesa: rosario e poi processione con fiaccolata per le vie del Paese con la statua della Beata Vergine del Rosario. **Sabato 4 ottobre:** ore 18.30 Piazza Bertoldi (coperta con tendoni) accoglienza raduno "La compagnia di La Verna"; ore 19 cena in piazza; ore 20.45 sala polivalente raduno "La compagnia di La Verna" - serata con:



giochi, balli di gruppo, proiezione "Le più belle immagini della Colonia Estiva a Chiusi della Verna 2014"; ore 21 proiezione in piazza "Serravalle e la sua gente ieri e oggi". **Domenica 5 ottobre:** ore 10.30 Santa Messa in piazza Bertoldi (coperta con tendoni e concelebrazione eucaristica con il ricordo per i 25° e 50° di matrimoni delle famiglie della parrocchia; ore 15.30 mercatino dei ragazzi giochi e oggetti vari, animazione, truccabimbi, giochi a premi, caccia al tesoro con l'Acr e Giovanissimi di Serravalle, giochi gonfiabili per i più piccoli; dalle 16 alle 19 in piazza Bertoldi (coperta con tendoni) musiche e balli con l'Orchestra Gianluca Be-

rardi; ore 19 cena a base di polenta in piazza; ore 20.30 estrazione della tombola; dalle 21 alle 23.30 musiche e balli con l'Orchestra Gianluca Bernardi; ore 22.30 estrazione della lotteria. **Martedì 7 ottobre:** in chiesa, alle 21, concerto d'organo di Matteo Fagioli in onore della Madonna del Rosario.

Domani e domenica saranno in funzione gli stand gastronomici dove si potrà mangiare primo piatto, piadina, hamburger, hot dog e patatine fritte. L'ingresso a tutte le manifestazioni è libero.

Per informazioni e prenotazioni dello spazio per mercatini di domenica 5 ottobre: tel. 0549-900759.

### Corsi di magia per aspiranti Harry Potter

Da martedì 7 ottobre, alla sala della Consulta a Cailungo (via Ca dei Lunghi 132) avrà inizio il corso 2014/15 di scuola della magia, a cura dell'associazione "Arte magica sammarinese".

Come di consueto la scuola sarà aperta a tutti coloro che vorranno apprendere l'antica arte dei prestigiosi, sia a semplice scopo dilettantistico che professionale.

Chi fosse interessato il primo incontro, che inizierà alle 20.30, sarà completamente gratuito e soprattutto finalizzato alla conoscenza e all'illustrazione di come sarà strutturata la scuola.

Agli iscritti verranno fornite le dispense ed il materiale didattico e a fine corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza.

Chi fosse interessato, può chiamare al 3358494800.

I Pari opportunità "SONO ANCORA TROPPO POCHE E TROPPO SPAVENTATE LE PERSONE CHE TROVANO IL CORAGGIO DI DENUNCIARE UNA VIOLENZA"

# Tutelare l'uguaglianza tra uomini e donne

"...nessun mezzo di comunicazione si sogna di diffondere contenuti che incitano all'odio razziale o alla supremazia di un'etnia su un'altra, così dovrebbe essere per le questioni di genere..."

riceviamo e pubblichiamo

**M**i permetto di scrivere queste poche righe alla redazione di Tribuna per manifestare il mio totale disgusto rispetto alla vostra scelta di continuare a pubblicare articoli dai contenuti apertamente lesivi della dignità delle persone. A partire da molti degli interventi riguardanti i diritti civili fino all'articolo comparso pochi giorni fa a firma Corrado Carattoni, che ho trovato estremamente offensivo. Lungi da me voler dare giudizi sulla vicenda del dott. Berti che sarà il Tribunale a dover chiarire, è inaccettabile che un quotidiano non si faccia problemi a pubblicare interventi tesi a minimizzare il problema della violenza sulle donne (e di genere) e a far rientrare nella sfera della "normalità" atteggiamenti che offendono le donne ma che vengono ancora percepiti dagli uomini semplicemente come "brutti vizi" (come li definisce Carattoni) quasi paragonabili a un bambino che fa una marachella. Quasi come se la violenza fosse tale solo quando è perpetrata con le modalità riportate da Carattoni ovvero "povere donne legate a un letto, chiuse a chiave in una stanza brutalmente stuprate e costrette a subire le insane pretese di uomini che non possono essere definiti tali, ma solo bestie". È opportuno ricordare invece che costituisce violenza nei confronti della persona "ogni atto di violenza fondato sull'appartenenza sessuale che comporta o è suscettibile di com-

portare, per chi ne è bersaglio, danni o sofferenze di natura fisica, sessuale o psicologica, ivi compresa la minaccia di mettere in atto tali atti, la coercizione, la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata". È opportuno ricordarlo perché sono ancora troppo poche e troppo spaventate le persone che trovano il coraggio di denunciare una violenza. Anche perché prima ancora di denunciare occorre che la persona si riconosca vittima di violenza, che capisca che non è normale che il/la partner sia manesco/a o offensivo/a, ad esempio. Spesso e volentieri, specialmente nella sfera domestica (ma anche fuori) questi comportamenti sono considerati normali e quindi in qualche maniera tollerati. In questo contesto è facile capire il ruolo dei mass media nella diffusione una corretta informazione, capace di prevenire la violenza e la discriminazione di genere. Un ruolo talmente importante che è stato riconosciuto anche dalla Legge sulla prevenzione e repressione della violenza sulle donne e di genere (Legge n. 97/2008) che, all'art 3, dice chiaramente "I mezzi di comunicazione sociale devono promuovere la protezione e la tutela dell'uguaglianza tra uomini e donne e devono evitare ogni discriminazione tra loro."

Questo per dire che se da un lato è vero che la libertà di opinione e di espressione è sacrosanta e vale per ogni essere umano, i mass media hanno

## "Si deve parlare di abuso sessuale"

In relazione all'editoriale apparso su Tribuna del 2 ottobre scorso, a firma del sig. Corrado Carattoni, ci sembra opportuno intervenire perché le parole hanno un significato e lasciano sempre un segno in chi legge, e non riteniamo che si possano fare simili considerazioni con leggerezza.

L'abuso sessuale descritto dal signor Carattoni è solo la situazione più esasperata! Ogni qual volta chiunque, che sia questo uomo donna o bambino, e per qualsiasi motivo, sia costretto a subire o a fare con il suo corpo qualcosa che non vorrebbe ne fare ne subire **si deve parlare di abuso sessuale**. Questo signore parla di "brutto vizio di corteggiare le donne" laddove si sta parlando di abusi. Parla di "femminismo esasperato", senza tenere minimamente in considerazione di cosa voglia dire in realtà per chiunque, sia questi uomo o donna, trovarsi in una situazione come quella profilata dalle indagini in corso; senza nemmeno soffermarsi a pensare a quali possono essere i risvolti psicologici in una situazione del genere, anzi arriva addirittura a chiedersi se il nostro codice Penale sia sufficientemente garantista nella distinzione fra peccato veniale e peccato mortale, accostando quindi la vicenda di cui lui parla ad un peccato veniale. Beh caro signor Carattoni, siamo noi a chiederci se lei sappia distinguere, se lei sia in grado di capire almeno lontanamente cosa sia un abuso sessuale e la risposta che ci viene in mente è che non abbia neppure idea di ciò di cui sta parlando. Finché nella società attuale cercheremo di sminuire l'altro, e in questa particolare situazione cerchiamo di dipingere le donne come delle inette capaci solo di lamentarsi e che non sanno nemmeno accettare quello che lei definisce un corteggiamento non riusciremo mai ad avere una società giusta che abbia il pieno rispetto delle persone, indipendentemente dal sesso a cui queste appartengono.

Gloria Belotti-Veronica Gasperoni-Mabel Nancy Martinazzo-Fausta Morganti-Francesca Piergiovanni-Sara Rossini-Mimma Zavoli

la grande responsabilità di scegliere cosa pubblicare e cosa non pubblicare. Così come nessun mezzo di comunicazione si sogna più di diffondere contenuti che incitano all'odio razziale o alla supremazia di una etnia su un'altra (mi permetto di dissentire, forse lei non legge abbastanza ndr), così dovrebbe essere per le questioni di genere che dovrebbe essere interesse di tutti, specialmente di chi fa informazione, approfondire in maniera seria e consapevole e non sulla base di convinzioni personali spesso dettate dall'ignoranza e dal pregiudizio.

Marianna Bucci

A costo di essere ripetitivo, mi vedo costretto a citare nuovamente Voltaire: "Non sono d'accordo con quello che dici, ma difenderò fino alla mor-

te il tuo diritto a dirlo". Il nostro giornale dà spazio a tutti, anche a chi la pensa in maniera diversa, sia esso don Mangiarotti o qualsiasi altra persona. Lei mi chiede di censurare il pensiero altrui: una richiesta che qualsiasi giornalista non può che rimandare al mittente, perché gravissima e anche un po' fascista. Mi rendo conto che oggi, come ho denunciato pubblicamente, si richiede ai media il pensiero unico ed è buono e bravo solo chi si conforma al "politically correct". Immagino che se buttassimo merda - con rispetto parlando - tutti i giorni su banche o sul politico di turno e magari non li facessimo neppure replicare risulteremmo più simpatici agli occhi di qualcuno. Ma noi andiamo di proposito contro corrente, cerchiamo di essere garantisti, sentendo tutte le campane, anche

quelle più scomode. Nel merito della sua lettera, se lo riterrà, le risponderà il diretto interessato. Mi faccia tuttavia dire ad esempio, che quando l'amico Federico Podeschi è stato vergognosamente allontanato dal suo ruolo di Console di San Marino in Galles (visto poi cosa ha raccontato la cronaca di altri, probabilmente il suo problema è che ci rappresentava troppo degnamente...), ricordo solo la mia di penna in suo soccorso. Non sto qui poi a rammentare le battaglie concrete portate avanti sui diritti civili, ma fortunatamente scripta manent. Dunque chi attacca Tribuna su questi punti, ha francamente sbagliato indirizzo. Nell'occasione la ringrazio per averci scritto ed avere fornito il suo prezioso contributo al dibattito.

David Oddone